

Alla c.a. de

Il Ministero dell'Interno

[gabinetto.dlci@pecdlci.interno.it](mailto:gabinetto.dlci@pecdlci.interno.it)

[gabinetto.ministro@pec.interno.it](mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it)

[vicecapodipartimentovicario@pecdlci.interno.it](mailto:vicecapodipartimentovicario@pecdlci.interno.it)

Alla Prefettura di Agrigento

c.a. del Prefetto Dott. Dario Caputo

c.a. della Dirigente Area IV Dott.ssa Lea Passalacqua

[protocollo.prefag@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefag@pec.interno.it)

[lea.passalacqua@interno.it](mailto:lea.passalacqua@interno.it)

e p.c.

All'ente gestore Cooperativa Facility Service

[facilityservice@pec.it](mailto:facilityservice@pec.it)

**Oggetto: Richiesta di accesso e visita presso il centro Hotspot di Lampedusa, in una data compresa tra il 01.07.2019 e il 31.07.2019, da parte di una delegazione dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI).**

Gent.le Dott. Dario Caputo,

con la presente il sottoscritto Avv. Lorenzo Trucco, in qualità di Presidente dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI), chiede l'autorizzazione all'ingresso e alla visita nel Centro Hotspot di Lampedusa di una delegazione dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI) in una data compresa tra il 01.07.2019 e il 31.07.2019, o in altra data che vorrà indicarci con congruo preavviso.

*Premesso che*

- Nel territorio di Lampedusa, è attivo dal 2015 un Centro Hotspot (Punto di Crisi), di cui all'art. 10 ter, co. 1, del D.lgs. 286/1998 dove effettuare le operazioni di soccorso, prima assistenza, registrazione e fotosegnalamento dei cittadini stranieri;
- Le Procedure Operative Standard (SOP), al punto B.2, prevedono che previa autorizzazione del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno e sulla base di specifici accordi, alle organizzazioni internazionali e alle organizzazioni non governative sarà garantito

l'accesso nel rispetto della legislazione italiana ed europea per i rispettivi mandati e per l'erogazione di servizi specifici.

*Rilevato che*

- Ai sensi dell'art. 28bis, co. 1-ter, del D.lgs n.25/2008, in alcuni casi specifici laddove il richiedente presenti la domanda di protezione internazionale direttamente alla frontiera o nelle zone di transito, dopo essere stato fermato per avere eluso o tentato di eludere i relativi controlli, e nei casi in cui la richiesta di asilo sia presentata da un richiedente proveniente da un Paese designato di origine sicuro ai sensi dell'art. 2-bis del medesimo decreto, la procedura di asilo può essere svolta direttamente alla frontiera o nelle zone di transito;
- Ai sensi dell'art. 6, co. 3 bis, del D.lgs. 142/2015 "il richiedente può essere altresì trattenuto, per il tempo strettamente necessario, e comunque non superiore a trenta giorni, in appositi locali presso le strutture di cui all'art. 10-ter, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per la determinazione o la verifica dell'identità o della cittadinanza";
- L'art. 7 c. 2 del D.lgs. 142/2015 stabilisce che "è consentito l'accesso ai centri di cui all'articolo 6, nonché la libertà di colloquio con i richiedenti [...] ai rappresentanti degli enti di tutela dei titolari di protezione internazionale con esperienza consolidata nel settore ai ministri di culto, nonché agli altri soggetti indicati nelle direttive del Ministro dell'interno adottate ai sensi dell'articolo 21, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, con le modalità specificate con le medesime direttive";
- Il medesimo articolo, al c. 3, prevede che "per motivi di sicurezza, ordine pubblico, o comunque per ragioni connesse alla corretta gestione amministrativa dei centri di cui all'articolo 6, l'accesso ai centri può essere limitato, purché non impedito completamente, secondo le direttive di cui al comma 2";
- Dal combinato disposto dell'intera normativa di legge e regolamentare sopra citata si evince come alcuni soggetti qualificati possano esercitare il diritto di accedere ai Centri Hotspot senza preavviso e/o autorizzazione mentre per chiunque altro non sussistono specifici e predeterminati divieti di accesso, se non per motivi di ordine e sicurezza pubblica, nel rispetto dei diritti fondamentali e della privacy dei cittadini stranieri;

*Considerato che*

- L'ASGI, ente del terzo settore (ETS) e associazione di promozione sociale (APS), è un ente esponenziale che opera per la promozione e tutela dei diritti umani dei cittadini stranieri presenti in Italia, anche in condizioni di soggiorno irregolare, costituita a Milano il **26 febbraio 1990** e ha tra le sue finalità di promuovere l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti; l'informazione, la documentazione e lo studio dei problemi, di carattere giuridico, attinenti l'immigrazione, la condizione dello straniero (nonché dell'apolide e del rifugiato), la disciplina della cittadinanza nell'ordinamento italiano, la tutela contro la discriminazione, il razzismo e la xenofobia, in tutto il territorio nazionale (v. statuto di ASGI – <https://www.asgi.it/chi-siamo/statuto/>).
- ASGI APS da quasi trent'anni promuove o partecipa a molteplici e qualificate attività di studio, ricerca, formazione e informazione sul tema dell'immigrazione e del diritto d'asilo (v. curriculum dell'associazione – <https://www.asgi.it/chi-siamo/curriculum/>) e rappresenta, nello scenario

nazionale, un punto di riferimento per le azioni di tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale.

- Al fine di realizzare i suoi scopi l'Associazione svolge, tra le altre, attività di osservazione dell'applicazione delle norme vigenti nelle prassi amministrative e nelle interpretazioni giudiziarie, di raccolta di informazioni, di prevenzione, denuncia e contrasto di atti illegali concernenti la condizione giuridica degli stranieri e di consulenza giuridica in materia di diritto degli stranieri, di cittadinanza, di diritto d'asilo, di apolidia, di minoranze etnico-linguistiche, di razzismo, di xenofobia e di discriminazioni, svolte da organi statali, regionali e locali o da istituzioni dell'Unione europea o da organismi internazionali o da altri enti del terzo settore o da organizzazioni sindacali operanti nell'ambito di servizi di orientamento o di assistenza o di accoglienza degli stranieri e dei migranti, anche in prossimità delle frontiere o nel mare internazionale o nel territorio degli Stati di origine o di transito degli stranieri (v. statuto di ASGI – <https://www.asgi.it/chi-siamo/statuto/>).
- Dal gennaio 2019, ASGI APS cura il progetto "In Limine" che affronta i temi dell'approccio hotspot, delle politiche di gestione delle frontiere e dell'accesso alle procedure di asilo: un gruppo di operatori legali e mediatori presente in Sicilia promuove la raccolta di informazioni e monitoraggio attraverso il confronto con i cittadini stranieri e con gli attori pubblici e privati che operano nel contesto di frontiera (v. <https://inlimine.asgi.it/>).
- Nell'ambito delle attività promosse da ASGI APS, in qualità di ente esponenziale dei diritti e degli interessi dei cittadini stranieri, anche irregolarmente presenti sul territorio italiano, e dei richiedenti protezione internazionale, permanendo l'interesse a ricevere una risposta in merito alla richiesta di accesso, si ritiene, quindi, opportuno chiedere nuovamente riscontro in merito all'accesso di una delegazione di soci presso il Centro Hotspot di Lampedusa, sia per finalità di garanzia e tutela dei diritti dei cittadini stranieri ivi trattenuti, sia per finalità di monitoraggio e ricerca, al fine della promozione dei diritti fondamentali della persona umana come riconosciuto dallo stesso art. 2, co. 1, T.U.I. nonché del diritto all'informazione libera, corretta e trasparente, ed in conformità con le attuali normative.
- Per quanto disposto dal D.Lgs. 97/2016 recante disposizioni relative alla trasparenza della pubblica amministrazione, la garanzia del diritto della società civile di accedere agli atti, deve intendersi anche come espressione del più generale principio di accesso ai luoghi in cui l'attività amministrativa è esercitata e, per quel che qui occorre, ai centri di accoglienza e di identificazione, ove ai sensi della normativa succitata, possano essere trattenuti cittadini di Paesi terzi e, in particolare, richiedenti asilo.

*Tutto ciò premesso e considerato*

la scrivente Associazione, nella persona del Presidente legale rappresentante Avv. Lorenzo Trucco, facendo seguito alla richiesta già inoltrata in data 20 giugno e rimasta senza riscontro, dato che sussiste ancora l'interesse dell'associazione all'accesso, chiede al Prefetto di Agrigento di autorizzare in una data, preferibilmente compresa tra il 01.07.2019 e il 31.07.2019, o in altra data che vorrà indicarci con congruo preavviso, tenendo presente il carattere di urgenza della richiesta, l'accesso presso il locale centro Hotspot, alle persone di seguito indicate:

.....

**ASGI**

**Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione**

---

In attesa di riscontro,

l'occasione è lieta per porgerLe Cordiali saluti

Luogo e data

Firma